

Intervento della Consigliera di Stato Laura Sadis
in occasione dell'Assemblea generale dell'Ente ticinese per il turismo
Bellinzona – 15 dicembre 2014

– Fa stato il discorso orale –

Gentili Signore, egregi Signori,
Signori Presidenti della Confederazione, emeriti,
stimate Autorità,
e rappresentanti del Turismo Svizzero e ticinese,

con l'assemblea odierna termina un importante capitolo nella storia del turismo ticinese: dopo quarantadue anni di attività, nel corso dei quali ha contribuito in maniera determinante a rendere il Ticino un'apprezzata meta turistica, oggi l'Ente turistico ticinese (ETT) chiude simbolicamente i battenti e consegna le chiavi del turismo cantonale alla neocostituita Agenzia turistica ticinese (ATT).

Un passaggio di consegne che suggella un percorso di riforma lungo e impegnativo ma partecipativo che ha permesso di rinnovare le fondamenta della Legge sul turismo e di ridisegnare le basi organizzative del settore turistico ticinese secondo un nuovo modello che sarà presto operativo a tutti gli effetti.

Dopo la costituzione dell'ATT, avvenuta lo scorso 10 settembre, anche le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) sono state quasi tutte formalmente costituite (manca solo la costituzione ufficiale dell'OTR del Luganese che avverrà il 18 dicembre prossimo) e sono ormai pronte a raccogliere le importanti sfide che le attendono nei prossimi mesi e anni.

Sfide che di certo non mancheranno se pensiamo alle varie difficoltà con le quali il Ticino turistico è confrontato: forza del franco svizzero, crisi economica globale, domanda turistica in continuo mutamento, deficit strutturali presenti sul territorio e concorrenza accresciuta. Tutti temi che andranno affrontati con la consapevolezza che la riforma della legge sul turismo, da sola, non basterà a risolvere tutti i problemi.

Per rilanciare il turismo nel nostro Cantone i cambiamenti legislativi e organizzativi andranno infatti accompagnati da un forte contributo da parte di tutti gli attori (pubblici e privati) del settore.

Penso in particolare agli sforzi che andranno sostenuti per adeguare l'offerta ai nuovi bisogni del turista, sviluppare e promuovere nuove iniziative e progetti, migliorare la cultura dell'accoglienza e favorire nuovi investimenti infrastrutturali.

Fortunatamente, oltre alle difficoltà che conosciamo, il futuro riserva al Ticino anche nuove opportunità che andranno colte e sfruttate al meglio. Mi riferisco ad esempio alle nuove possibilità legate ai mercati emergenti del turismo, sempre più in espansione.

Anche la messa in esercizio di AlpTransit offrirà sicuramente notevoli opportunità turistiche per il nostro Cantone: basti ricordare che il Ticino sarà raggiungibile da Zurigo in poco più di un'ora e mezza e che, secondo le stime pubblicate dalle FFS, entro il 2020 i viaggiatori percorreranno il 130% degli attuali chilometri percorsi su rotaia in Svizzera.

Tuttavia, questi cambiamenti dovranno essere preparati al meglio, perché le ricadute positive non saranno di certo automatiche e – come detto – servirà un forte contributo da parte di tutti se vogliamo davvero cogliere e sfruttare al massimo le nuove opportunità.

Da parte sua il Consiglio di Stato, in particolare il mio Dipartimento, ha dimostrato in questi ultimi anni una chiara volontà di sostenere in maniera importante il settore turistico e credo che rivolgendo lo sguardo al recente passato si possa constatare come le iniziative e i progetti a sostegno del turismo non siano mancati. Al di là della riforma della Legge sul turismo, ricordo, solo per citare le principali misure:

- la creazione dell'Osservatorio del turismo ticinese;
- il lancio della Carta turistica;
- la costituzione di una piattaforma per la promozione del turismo sanitario in Ticino;
- l'azione di sostegno ai rustici da locare;
- il credito per la campagna turistica promozionale straordinaria per l'apertura della galleria di base dell'AlpTransit;
- il lancio, in collaborazione con la Scuola superiore alberghiera e del turismo e l'Università della Svizzera italiana, di un progetto di formazione professionale sul tema centrale dell'accoglienza;
- la promozione e la costituzione del Centro di competenza agroalimentare;
- lo studio sull'impatto economico del turismo in Ticino;
- il sostegno al progetto di valorizzazione degli itinerari turistici;
- la promozione, in collaborazione con la Società svizzera di credito alberghiero, del Programma di impulso per il settore alberghiero;
- il sostegno alla Ticino film Commission, oltre che ai diversi approfondimenti e ai lavori di ristrutturazione del Palacinema di Locarno.

Sostegno al settore turistico e massima collaborazione da parte del mio Dipartimento non mancheranno sicuramente anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni, perché – non dobbiamo dimenticarlo – malgrado il calo dei pernottamenti di questi ultimi anni, il turismo continua a rappresentare uno dei settori portanti dell'economia cantonale, non solo a livello di posti di lavoro e di prodotto interno lordo, ma anche come simbolo di un Ticino che vuole puntare sulla qualità, sulla cultura, sull'innovazione e sull'apertura al mondo.

Se penso al clima positivo e alla fruttuosa collaborazione nata nel corso del processo di maturazione della riforma di legge, sono convinta che il Ticino turistico sia sulla strada giusta per rilanciarsi e per sfruttare quelle potenzialità ancora inesprese di cui fortunatamente dispone il nostro Cantone.

Colgo dunque l'occasione offertami da questa assemblea per rivolgere i miei migliori auguri di buon lavoro alla nuova ATT, alle nuove OTR e a tutti gli operatori direttamente o indirettamente collegati al settore del turismo. Il vostro impegno sarà fondamentale per ridare al turismo ticinese quello slancio che tutti noi auspichiamo.

Oggi è però soprattutto l'occasione per esprimere, anche a nome del Consiglio di Stato, un sincero ringraziamento a tutti coloro, consiglieri di amministrazione e collaboratori, che nel corso degli anni hanno lavorato con impegno e serietà in seno all'Ente ticinese per il turismo nell'arco della sua storia.

Il vostro lavoro è stato prezioso non solo per la promozione del Ticino turistico, ma anche per tutto ciò che il turismo ha rappresentato e rappresenta tuttora per l'immagine, per la cultura, per l'economia, per la competitività e per lo sviluppo del nostro Cantone.

Un ringraziamento particolare va naturalmente al presidente Marco Solari per il lungo impegno a favore del turismo nel nostro Cantone. Impegno iniziato nel 1972 quale primo direttore dell'ETT e proseguito fino a oggi quale ultimo presidente.

“Un uomo che vive per il turismo” e “una delle voci più importanti del Ticino” per riprendere le parole utilizzate dalla giuria in occasione dell'assegnazione del prestigioso premio “Milestone”, il principale riconoscimento del settore turistico svizzero, attribuito lo scorso novembre a Marco Solari.

Definizione alquanto riuscita se pensiamo alla passione con la quale ha sostenuto e promosso il turismo nel nostro Cantone, al suo dinamismo, alle sue competenze, alle sue idee innovatrici, al suo legame con il nostro territorio unito alla capacità di dialogare costruttivamente con il resto della Svizzera.

Nato a Berna, ma cresciuto in Ticino con anche una parentesi di studi a Ginevra, Marco Solari è sicuramente uno svizzero a trecentosessanta gradi. E svizzero è anche l'omaggio che, a nome dell'Ente ticinese per il turismo, ho il piacere di offrirvi come ringraziamento per il grande impegno profuso a favore del nostro turismo.

Desidero infine ringraziare anche tutto il Consiglio di amministrazione dell'ETT per l'impegno, la professionalità e il prezioso lavoro svolto in questi anni. Anche per voi è stato pensato un piccolo omaggio che riceverete a domicilio nei prossimi giorni.

Laura Sadis
Consigliera di Stato
Direttrice del Dipartimento
delle finanze e dell'economia